

Laus organ



n¹
ottobre 2009

periodico di informazione della BCC Laudense Lodi



pag. **4**
nuovi
consiglieri

pag. **9**
Lodi Vecchio
il Sindaco

pag. **17**
la BCC Laudense
e la solidarietà

pag. **22**
BCC Laudense
per l'Abruzzo



periodico di informazione della



Aut. Tribunale di Lodi n. 1/09

Editore:

BCC Laudense Lodi
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501
Fax 0371.420.583

Direttore Responsabile:

Giuseppe Giroletti

Tiratura:

2.500 copie.

Periodicità:

Semestrale

Progetto grafico:

Marco Pollastri Graphic&communication

Stampa:

FOTLITO 73 di FERRARIO A. & C. s.n.c.

Redazione:

Geroni Giancarlo
Periti Fabrizio
Giroletti Giuseppe
Morlacchi Luigi

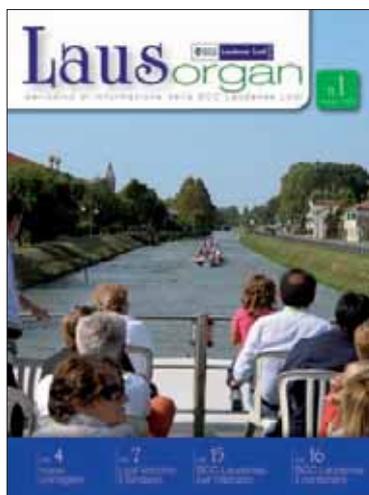
E-mail:

info@laudense.bcc.it

www.laudense.bcc.it

È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Chiuso in redazione il 15 ottobre 2009



Nella foto di copertina un momento della gita sociale sul Brenta.

“ appuntamenti ”

2

Iniziative in programmazione riservate ai Soci della BCC LAUDENSE LODI (date da definire)

Il Trenino del Bernina



“Ferrovia, inaugurata il 1 luglio 1908...completa nel 1910, venne chiamata Ferrovia Bernina, che con un spettacolare percorso ad alta quota ed a visuale libera supera il valico del Passo Bernina. Grazie ai meravigliosi paesaggi attraversati, oltre alle soluzioni tecniche adottate ed al fatto di congiungere tre aree culturali, la Ferrovia è entrata a buon diritto, dal 07 luglio 2008 nel PATRIMONIO MONDIALE UNESCO.”

Mantova: scrigno delle meraviglie



Molti e molti artisti hanno citato questa città nelle loro opere e tutti loro ne parlarono con un nota dolce e malinconica... Come non parlare così di Mantova che sembra nata dalle acque, infatti nel XII secolo. Cinque secoli dopo, ci fu una forte inondazione, ed il fiume, che trasportava molti detriti, trasformò i laghi in paludi. Oggi MANTOVA è bagnata su tre lati, facendo sembrare la città una penisola... Ma la malinconia passa immediatamente quando invece si pensa o meglio si degustano i vari prodotti tipici, che questo territorio offre; dal salame mantovano contadino con un buon bicchiere di vino Lambrusco Mantovano... senza dimenticare le specialità culinarie, rese più saporite, grazie ai prodotti coltivati e prodotti da questo territorio...”

Torino e reggia di Venaria reale



“ TORINO è considerata la città cerniera tra il Mediterraneo e il Nord Europa, culla della moderna Storia d' Italia... scrigno barocco discreto e prezioso custodia di importanti reliquie sacre... Offre al visitatore molte opportunità per soddisfare la curiosità e la voglia di coccolarsi. Una città' che ha subito una metamorfosi profonda, costellata da grandi sfide, puntualmente vinte, come una Reggia di Venaria restituita agli antichi splendori che si può tranquillamente considerare la “Versailles” piemontese, nata a metà del 600 come residenza venatoria della corte, poi trasformata dal genio di Filippo Juvarra.

Filiali:

LODI (cab 20300)

Via Garibaldi, 5
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

SALERANO SUL LAMBRO (cab 33690)

Via V.Veneto, 4
26857 Salerano sul Lambro (Lo)
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

SAN ZENONE AL LAMBRO (cab 34250)

Largo Dominioni, 1/D
20070 San Zenone al Lambro (Mi)
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

CRESPIATICA (cab 33050)

Via Dante Alighieri, 28
26835 Crespatica (Lo)
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

CORTE PALASIO (cab 33040)

Piazza Roma, 10
26834 Corte Palasio (Lo)
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

GRAFFIGNANA (cab 33170)

Via Roma, 2
26816 Graffignana (Lo)
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

SANT'ANGELO LODIGIANO (cab 33760)

Via C. Battisti, 20
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

LODI VECCHIO (cab 33300)

Via della Libertà, 18
26855 Lodivecchio (Lo)
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

SORDIO (cab 70350)

Via Berlinguer, 12
26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

TESORERIA VALERA FRATTA

Via V.Emanuele, 28
26859 Valera Fratta (Lo)
Tel. 0371.99049 - Fax 0371.99020

Assemblea dei soci

la grande volontà e la determinazione saranno le armi che ci permetteranno di continuare a crescere



Ad un mese dalla mia nomina, lo scorso 10 maggio si è svolta l'assemblea annuale dei soci, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

La scelta del sito dove svolgere i lavori assembleari è ricaduta su Crespiatica; scelta tutt'altro che casuale: abbiamo voluto iniziare i festeggiamenti per la ricorrenza del primo centenario proprio nel luogo dove nel 1909 nasceva la Cassa Rurale Depositi e Prestiti S. Andrea di Crespiatica, che oggi costituisce una delle fondamenta su cui posa la B.C.C. LAUDENSE.

I lavori assembleari si sono svolti con una buona partecipazione di soci ed in modo molto sereno; durante la mattinata abbiamo ricevuto i saluti del Sindaco del Comune di Crespiatica Sig.ra Ogliari; è stata inoltre particolarmente gradita la visita da parte di S.E. il Vescovo di Lodi Mons. Merisi che ha impartito la benedizione dopo aver portato il Suo saluto ai soci.

Anche i brevi e composti interventi di alcuni soci hanno contribuito a sottolineare il clima di serenità con il quale venivano affrontati i diversi punti all'ordine del giorno. L'Assemblea si chiudeva con l'approvazione unanime del Bilancio di Esercizio 2008. Desidero ringraziare in modo particolare le Volontarie della locale Associazione "Diamoci una mano a salvare una vita" (aggregata al Comitato Maria Letizia Verga dell'Ospedale San Gerardo di Monza che si occupa della cura delle leucemie infantili) il cui contributo fattivo in termini di organizzazione e di lavoro sul campo ha consentito di concludere la mattinata con un "brillante" rinfresco che i soci hanno gradito.

Nel corso dell'anno, altre iniziative (due gite sociali) e manifestazioni pubbliche (spettacolo a Lodi e Lodi Vecchio) hanno rappresentato momenti di intensa vita sociale, impreziositi dal connubio con due iniziative benefiche a favore di bambini lodigiani, contribuendo in tal modo a conferire un significativo peso specifico al bilancio sociale dell'Istituto che mi onoro di presiedere.

Dal punto di vista operativo, il consiglio di amministrazione della BCC Laudense Lodi è oggi impegnato nella redazione del Piano Strategico 2010-2012, consapevole della portata della sua definizione per la storia aziendale e per l'economia del territorio lodigiano di riferimento.

Questo sforzo di razionalizzazione delle idee di governo costituisce la prima formalizzazione vera di un disegno strategico e gestionale che origina da una serie di rivisitazioni del precedente piano strategico 2005-2007.

Da allora l'azienda ha profondamente ripensato i propri assetti tecnici ed organizzativi producendo e temperando al tempo stesso un notevole sforzo commerciale per recuperare competitività e gradimento di piazza, come conviene ad ogni Banca di Relazione, nel cui novero la nostra BCC vuole di buon grado continuare ad appartenere.

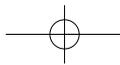
Dal punto di vista dell'evoluzione storica dell'azienda ci sentiamo pertanto onorati di poter essere quegli amministratori chiamati a definire, con queste premesse, le strategie di gestione del prossimo triennio pur nella consapevolezza della difficoltà che un simile esercizio oggi propone a chiunque abbia l'ardire di affrontarlo, in ragione dell'estrema volatilità delle classiche variabili di mercato in uno scenario macro-economico alle prese con la maggiore crisi economica e di fiducia degli ultimi settant'anni.

Con la stretta collaborazione della struttura, sono stati individuati gli elementi di criticità che dovremo cercare di rimuovere, avendo chiara la necessità di continuare a rafforzare la consistenza totale dei Mezzi Propri.

Sarà necessario trovare strade nuove per continuare a far percepire al socio la diversità dell'offerta a lui riservata. Bisognerà pensare a percorsi nuovi che affianchino tutta una serie di attività meta-bancarie verso il territorio di riferimento e verso i soggetti che lo abitano; percorsi che oggi passano per la diffusione dell'informazione: attraverso il sito internet, l'informativa periodica 'Laus Organ' e l'implementazione di un catalogo di eventi ricreativi per i soci.

Le idee non mancano, il lavoro da fare è tanto ed il momento economico estremamente difficile: ma la grande volontà e la determinazione saranno le armi che ci permetteranno di continuare a crescere e di camminare con le nostre gambe.

Un cordiale saluto.
Giancarlo Geroni



Due nuovi consiglieri

Lavoro, competenza e capacità manageriale per una collaborazione proficua e ricca di novità

E' proprio il caso di dirlo: *"una vita dedicata al lavoro..."*

Così esordì il Dott. Scotti Massimo nella propria intervista "consumata" telefonicamente mentre, per ragioni di lavoro, si stava dirigendo a Verona...

Classe 1957, a soli 25 anni entrò a far parte del Consiglio Di Amministrazione della famosa Riso Scotti nel ruolo di responsabile dello stabilimento di Villanterio e mantenne l'incarico sino al 2005, anno in cui divenne Amministratore Unico della neo-costituita Maric S.a.s, azienda attiva nella commercializzazione di riso, all'insegna della tradizione familiare.

Approccio "sposato" anche dall'altro protagonista dell'articolo, il Geom. Bassanini Flavio, classe 1960, praticamente da sempre nel settore dell'intermediazione immobiliare (muove i primi passi nel 1981), oggi vero e proprio punto di riferimento per l'area sud-milanese, presidiata mediante una capillare articolazione della propria agenzia Casaidea Studio, operante in pianta stabile dal lontano 1985.

Una devozione e dedizione che si perpetuano nella migliore "tradizione locale", espressioni di come le diversità professionali finiscano per intrecciarsi sino a fondersi in un "credo imprenditoriale" largamente condiviso e radicato al punto da identificare sovente le proprie realtà aziendali come "creature" che meritano e necessitano continue (e crescenti) attenzioni. Ed è proprio in questo elemento di "continuità generazionale" che vanno ricercate le comuni ragioni che hanno indotto gli intervistati ad accettare nel

corso del I° semestre 2009 un incarico impegnativo e dall'indubbio contenuto etico-morale, perfettamente rintracciabile in quanto asserito dal Consigliere Bassanini quando con estrema spontaneità mi confidò di *"credere fermamente nella cooperazione, anche nel settore bancario ed in particolare nelle piccole realtà come la BCC Laudense dove la centralità del cliente rappresenta il vero fattore critico di successo."*

Il più generale spirito di condivisione di quei principi e valori che permeano la nostra struttura orientandone le impostazioni strategico-operative, si mescola con il manifesto entusiasmo all'idea di assumersi il ruolo di interlocutori privilegiati, amplificatori della "voce del popolo", globalmente inteso nelle sue più *mistiche* diversificazioni, tanto sul fronte sociale quanto su quello professionale.

Già attivo su questo fronte il Bassanini, promotore di un incontro intitolato "Essere socio BCC oggi: diritti e doveri" dal chiaro intento di consolidare la base sociale, partendo da una Filiale che ha storicamente registrato una certa "disaffezione"...

Beh, direi che come inizio non è niente male e vada ad arricchire il palmares delle varie iniziative che la nostra struttura ha appositamente organizzato per la propria clientela (soci e non), alcune delle quali recensite peraltro su questo numero.

Coinvolgente ed al contempo sorprendente invece l'entusiasmo con cui il Dott. Scotti si è prestato a questo ennesimo incarico; evidentemente il suo spessore non ne ha minimamente intaccato il gusto ed il desiderio di avventurarsi in nuove esperienze.

Vero e proprio esempio di uno stile di vita orientato all'umiltà ed improntato allo stimolo e curiosità.

Che dire, gli intenti manifestati nonché le competenze e le capacità manageriali ad oggi dimostrate, ricalcano a tutti gli effetti le caratteristiche dello stereotipo del Consigliere ideale...

Nella speranza di essere riuscito a trasmetterVi nitidamente il mio "pensiero" e nella assoluta convinzione della proficuità di una collaborazione che arricchirà ogni attore coinvolto, approfitto della carta stampata per indirizzare loro il più sincero benvenuto a nome di tutto il personale BCC Laudense.

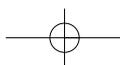
Massimo

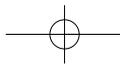


Scotti Massimo



Bassanini Flavio





Bisbigli di ripresa

Nel caos della crisi, il ruolo locale della BCC Laudense



Lodi, 20 Settembre 2009

Buona giornata a tutti,
è trascorso ormai un semestre dall'ultima volta che ho avuto il

piacere di scriverVi utilizzando questo mezzo e già parecchia acqua è passata sotto i nostri ponti.

Il Presidente Geroni Vi ha parlato delle strategie che ci ispireranno nella gestione del prossimo triennio, io, da tecnico, vorrei con queste brevi tracciare una panoramica infra-annuale sulla nostra visione dell'economia - anche lodigiana - e su quanto abbiamo in concreto ulteriormente messo a punto in corso d'anno per qualificarci come banca di relazione al servizio dell'economia del nostro territorio.

Non parlerò volutamente dei nostri risultati infra-annuali: ad essi, come di consueto, dedicherò il mio editoriale nel corpo del prossimo numero la cui uscita è prevista per il primo trimestre dell'anno prossimo. Azzardo addirittura con l'affermare che non so nemmeno se sia eticamente o cooperativamente corretto, in un'annata come quella che ci apprestiamo a concludere, declinare di risultati economici o raggiungimento di obiettivi di spessore quando, al di fuori, l'economia ci presenta, più o meno tutti i giorni, quanto sia profonda la crisi economica e quanto talvolta siano aspri i suoi risvolti sociali, con ricadute sul versante occupazionale e di benessere di famiglie o piccole comunità.

Da ottobre 2008 ad oggi abbiamo assistito anche in Europa alle conseguenze di quanto oltreoceano ci aveva annunciato la crisi di una delle maggiori Istituzioni private a stelle e strisce quale fu la banca d'investimento fondata un tempo dai fratelli Lehman.

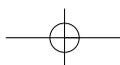
La locomotiva americana non ha più le forze per fare da traino all'economia mondiale; dall'altro capo del mondo anche l'economia Cinese ha conosciuto un periodo molto difficile. La derivata prima delle economie mondiali l'europea non poteva, debole di tutte le sue ataviche rigidità, restare indenne dal morbo.

L'inverno si è fatto sentire anche da noi con il massimo rigore. I governi e le istituzioni monetarie eurolandesi hanno messo in campo il più grosso sforzo bellico mai visto dal dopoguerra per fronteggiare la crisi economica; la Banca Centrale europea, senza grosso rumore, ha vinto tutte le prudenze delle sue anime teutoniche (i tedeschi considerano da sempre l'inflazione come l'evento più orrifico che un'economia possa sperimentare) ed ha inondato a più ri-

prese i mercati monetari con una massa di liquidità stimata pari a non meno del 5% del Prodotto Interno Lordo storico della sommatoria delle economie che in essa si riconoscono.

Il risultato finale è riprodotto nell'andamento dei tassi di mercato o nell'andamento del tasso Euribor nelle sue varie scadenze, oggi ampiamente sotto la soglia psicologica - mai sfondata a memoria d'uomo - dell'1%. Nella mia pur giovane memoria per trovare tassi di questo tenore ho sempre dovuto ricorrere a quel poco di inglese che so e leggere la pagina economica relativa al Giappone, dove i tassi allo zero virgola si mantengono tali dalla crisi economica del 1987. Non sarei in grado di congetturare similitudini rispetto alla situazione economica nostra attuale che non assumano i connotati tipici del vaticinio; l'osservazione e l'esercizio di previsione dei fatti economici presenti e futuri ci induce però a pensare che:

- ▶ necessariamente si dovranno adeguare pesantemente al ribasso anche i tassi di lungo termine che, a torta finita, oggi veleggiano a livelli poco distanti dal periodo precedente la recente grande depressione; crediamo infatti che il punto di svolta possa proprio essere nella capacità dei governi politici ed economici di eurolandia di riuscire ad abbattere i tassi di lungo periodo, ottenendo al contempo una riduzione del costo di un debito pubblico - che nel frattempo si è elevato esponenzialmente - e la probabilità di una discesa nell'arena economica di coloro che, al riparo dalla crisi, hanno patrimoni e capacità da investire ma attendono di poterlo fare a tasso fisso e a livelli ben più convenienti del 5% a cui mediamente oggi si presta il denaro sulle scadenze medie e lunghe; si badi bene che il cennato 5% non è infatti figlio della esosità della banche - magari anche attribuibile alla necessità di remunerare i Tremonti Bonds (non la nostra BCC per fortuna) - ma del livello generale dei prezzi del denaro che impongono a ciascuna istituzione creditizia precisi livelli soglia al di sotto del quale non è economico scendere, come per qualsiasi esercizio commerciale a cui l'evidenza sconsigli di commercializzare la propria merce al di sotto dei listini imposti. E' comunque credo chiaro a tutti che l'attrattività oggi di un debito contratto a tasso variabile è poco più che modesta nell'istante in cui i tassi a cui lo stesso risulterà ancorato, da zero in cui si trovano oggi, non po-



tranno che salire nel futuro più o meno prossimo. In soldoni infatti credo che l'attrattività del parametro Euribor prossimo a zero abbia già prodotto i suoi effetti sino ad annullarsi.



- ▶ Qualche germoglio di ripresa può oggi quantomeno misurarsi consentendo un certo ottimismo sulla ripresa alle porte. Ci sta poi che gli economisti configurino la ripartenza come lenta e molto moderata: credo in questo caso incidano più aspetti psicologici che non reali e concrete stime delle consistenze economiche di mercato.
- ▶ È un vero che si possa rispondere a coloro che affermano che la ripresa in corso non porta occupazione che le imprese hanno tagliato la produzione e licenziato con una tale furia tra ottobre e marzo che presto si troveranno costrette a fare qualche assunzione, anche in presenza di una ripresa non particolarmente robusta.
- ▶ È un vero che si possa rispondere a coloro che attribuiscono la ripresa in corso solo ad una fiammata da ricostituzione dei magazzini che anche in passato la ricostituzione delle scorte e gli incentivi pubblici hanno dato la spinta iniziale. Inoltre il tema delle scorte non è già consumato. In molti settori il calo non si è ancora spinto molto avanti per cui la ripresa di produzione avverrà di fatto nel 2010. L'affievolimento della ripresa sarà quindi più dolce e lento di quanto alcuni temano e d'altra parte a un certo punto vedremo anche un minimo di crescita endogena, augurabilmente.
- ▶ Qualcuno evidenzia il rischio che si abbandonino troppo presto le politiche di stimolo e si ricada quindi in recessione. Rispondiamo considerando come la possibilità sia certamente sempre presente ma sembra pro-

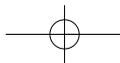
prio, come si è visto anche nei vertici degli ultimi giorni, che questo rischio non lo voglia correre nessuno. Anche il Fondo Monetario è su questa linea.

- ▶ C'è anche il rischio opposto: cioè che si abbandonino troppo tardi le politiche di stimolo e che si faccia così ripartire l'inflazione; in questo caso abbassiamo la guardia sfiniti e diciamo solo che per il momento c'è tempo per iniziare a preoccuparsi.

Siamo in una parola fiduciosi nelle possibilità della ripresa; come banca del territorio, al riguardo, abbiamo cercato di produrre il massimo sforzo che la nostra struttura potesse sopportare, varando una serie di misure specifiche in sostegno della clientela e soprattutto dei soci in difficoltà contingente. In queste decisioni, e come ovvio per una cooperativa di credito attenta alle istanze del territorio come ci fregiamo di essere, era giocoforza che prevalessero considerazioni di sola sostenibilità economica degli interventi, in netta dominanza su logiche di profitto.

Già da maggio il nostro Consiglio di Amministrazione ha varato, con iniziativa autonoma nel panorama locale, una serie di misure in soccorso dei privati e delle aziende in difficoltà.

- ▶ Sul versante aziende il 1° settembre la nostra BCC, primo istituto di credito Provinciale a farlo, ha poi anche aderito all' "Avviso comune per la sospensione debiti delle Piccole e Medie Industrie", firmato il 3 agosto 2009 dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Presidente dell'ABI e dalle Associazioni dei rappresentanti delle imprese per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle imprese aventi adeguate prospettive economiche e in grado di provare la continuità aziendale. L'accordo, riservato alle piccole e medie imprese ed alle imprese artigiane (come definito dalle norme comunitarie: imprese con meno di 250 dipendenti e con fatturato minore di 50 milioni di euro oppure con totale attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro), prevede, in particolare, la possibilità di sospendere, temporaneamente e per massimi 12 mesi, il pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing. E' inoltre previsto l'allungamento a 270 giorni delle anticipazioni bancarie su crediti commerciali - il classico anticipo di fatture o di appunti al salvo buon fine - qualora ci sia la previsione di insoluti dettati da altrettante contingenze momentanee negative da parte della controparte cliente.
- ▶ Dal lato dei più convenienti servizi alla famiglia ed ai soci offriamo oggi a coloro che ne facciano richiesta motivata da situazioni soggettive di necessità congiunturale connaturata alla crisi economica in corso:



- agevolazioni sino al 30 giugno 2011 e per importi pari alla concorrenza di 4 stipendi;
- disponibilità a modificare gratuitamente i piani di ammortamento dei mutui ipotecari prima casa (anche per situazioni già morose) con sospensione dell'intera rata (quindi quota capitale + quota interessi) per 9 mesi, addebito di una sola rata di interessi al tasso convenuto alla stipula del mutuo trascorso internamente il periodo convenuto per la sospensione e successivo ripristino del piano di ammortamento originario;
- in adesione ad uno specifico protocollo siglato con la Camera di Commercio e le Associazioni Produttive Provinciali la disponibilità ad anticipare a costo e tasso zero i trattamenti retributivi la cui erogazione i lavoratori dipendenti di aziende che hanno attivato procedure straordinarie di crisi attendono dall'INPS

ci siamo unicamente riservati, per l'occasione e pur mantenendo la stessa impostazione, un momento di limitata visibilità in prossimità delle feste di fine anno quando presenteremo alla stampa locale il risultato di un lavoro di ricerca scientifica, da noi patrocinato e condotto dal prof. Pietro Cafaro - un amico oltre che insigne ordinario di storia economica presso l'Università Cattolica di Milano e la libera università di Trento - volto alla ricostruzione storiografica delle vere peculiarità delle origini della cooperazione di credito nel lodigiano; crediamo sarà un momento di raccoglimento e meditazione, magari per i soci non più giovanissimi, per ricordare delle nostre origini e dello spirito vero della cooperazione di credito.

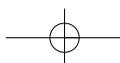
Vi raggiungeremo in seguito con i dettagli organizzativi della presentazione a cui già da subito ci auguriamo vogliate intervenire numerosi.

Grazie dell'attenzione

Fabrizio Periti

Spero di non averVi annoiato e di essere riuscito a trasmetterVi la laboriosità ed il giudizio con cui stiamo cercando di fare la nostra parte in un periodo tra i più difficili dell'ultimo secolo.

Come ci siamo ricordati in assemblea a maggio, quest'anno ricorre tra l'altro anche il centenario della nostra fondazione: schivi e discreti, come abbiamo - peraltro senza grossi sforzi - impostato debba essere la nostra azione economica sul territorio, abbiamo dirottato ogni energia dai festeggiamenti alle iniziative di solidarietà verso i più piccoli;



Confidi, contro la crisi

Le BCC, per loro tendenza e la loro storia rappresentano il punto di riferimento dell'economia locale.

Il perdurare della crisi economica, che dagli Stati Uniti si è via via diffusa in un mondo sempre più globalizzato, sino a infettare e colpire in maniera esponenziale tutta l'economia mondiale (in particolare nei Paesi più industrializzati) congiuntamente all'attuazione di quel complesso di norme e principi di natura finanziaria più comunemente conosciuti come "Basilea 2" hanno avuto un effetto dirompente, e non poteva essere altrimenti, anche sull'economia italiana, e evidentemente all'interno di questa, scendendo nel "particolare" su quella del Lodigiano.

Il nostro territorio, come conferma notizia di oggi, la paventata chiusura della Nobel di Fombio (con evidenti e ulteriori ripercussioni sui livelli occupazionali locali, se si pensa che altre 185 persone resteranno senza lavoro), ha subito e sta subendo come non mai nel passato gli effetti di una situazione, di cui non si riesce ancora ad ipotizzare la fine. L'economia lodigiana formata prevalentemente da micro e piccole imprese (se si esclude la logistica e la grande distribuzione), ha dovuto fronteggiare fenomeni nuovi a fronte dei quali era indifesa e impreparata. Credit crunch, rating, scoring, vocaboli anglo-sassoni estranei alla nostra cultura sono entrati prepotentemente a far parte del linguaggio quotidiano anche della impresa più piccola, più marginale, perché è con questi argomenti che l'imprenditore deve lottare ogni giorno se vuol sopravvivere. E non sempre l'impresa riesce, e da qui l'aumento della cassa integrazione, delle insolvenze, delle segnalazioni in Centrale Rischi e in Crif (il cui effetto sulla moralità commerciale-finanziaria di chi è segnalato, è dirompente).

In questa lotta quotidiana per il mantenimento e il proseguimento dell'attività, per impedire che l'azienda chiuda, diventa pertanto indispensabile approvvigionarsi al mercato del credito, specialmente per aziende come le nostre, storicamente sottocapitalizzate.

In questa logica si inserisce l'operato dei Confidi, sino a ieri "figli di un dio minore" nell'ambito del mondo economico finanziario italiano, ai quali il sistema creditizio devolveva la gestione delle garanzie a favore dei soggetti imprenditoriali più a rischio, ed oggi al contrario "oggetto del desiderio" da parte delle banche, in particolare a fronte di strutture come Artfidi Lombardia, che ha scelto di iniziare il percorso di iscrizione all'art.107 del Testo Unico Bancario, al fine di diventare intermediario finanziario vigilato da Bankitalia. L'opera dei Confidi come Artfidi Lombardia riduce il rischio diretto per gli Istituti di credito, favorisce pertanto l'accesso al credito (sia esso ordinario o agevolato) delle imprese associate e garantite, consente un costo del denaro ottenuto dalle banche (pricing) a condizioni decisamente vantaggiose.

Evidentemente l'operato altamente meritorio di Artfidi e delle strutture similari, non può però sostituire l'operatività bancaria, a cui tra l'altro è demandata comunque la valutazione del merito creditizio. E così come le banche cercano partners tra i Confidi, anche quest'ultimi valutano l'operato del sistema creditizio o di parte di esso.

Per quanto riguarda il nostro territorio, ad oggi, si assiste sostanzialmente a una evidente e chiara dicotomia tra l'operato di alcuni istituti di maggiori dimensioni da un lato e le banche popolari e di credito cooperativo dall'altro. I



Mario Bellocchio

primi prediligono progetti, comportamenti, strategie, avulse dalla realtà delle piccole imprese e questo nonostante i battages pubblicitari o i proclami verbali dicano esattamente il contrario, lo si può constatare e toccare per mano entrando in una qualsiasi agenzia. Al contrario le banche popolari e le BCC, per loro tendenza e la loro storia rappresentano il punto di riferimento dell'economia locale.

Banca di Credito Cooperativo Laudense è uno degli attori di questa partita, che si gioca su un territorio che ha bisogno di liquidità, di investimenti, che deve sopravvivere a questa crisi se non si vuole che il lodigiano sia solo un immenso outlet, abitato solo alla sera, dai pendolari di ritorno da Milano. È evidente che la capillarità degli sportelli, la vicinanza e la conoscenza delle situazioni locali contingenti favoriscono questo inserimento dell'Istituto. E' altresì vero che oggi niente è più come ieri e che anche Laudense, come noi d'altro canto, deve impegnarsi in uno sforzo costante di crescita professionale, e unire all'oggettività richiesta da Basilea e dalla situazione contingente, un'interpretazione soggettiva delle situazioni e dei fatti che solo chi vuol essere realmente interprete e non comprimario del nostro localismo economico, può e deve tradurre in realtà.

Mario Bellocchio

Una banca ed il suo comune

Lodi Vecchio: cosa bolle in pentola?

Presente a Lodi Vecchio da più di un ventennio la nostra BCC, risulta oggi più che mai, introdotta nei gangli dell'amministrazione Comunale anche in ragione dell'attività di Tesoreria gestita per conto della Comunità locale. Molto frequenti ed ormai informali sono i rapporti con il Primo cittadino dott. Cordoni, ormai... uno di casa. Incontrandolo recentemente abbiamo con lui fatto una chiacchierata sulla situazione attuale della città.

Buongiorno Sig. Sindaco, ci dia qualche numero della città da lei e dalla sua amministrazione diretta da sei anni?

Oggi la città di Lodi Vecchio vede iscritti all'anagrafe 7.372 abitanti che formano quasi 300 famiglie mentre gli stranieri sono 685, negli anni la città ha visto una forte espansione grazie alle diverse iniziative immobiliari che hanno dato forte impulso alla crescita salvaguardando le aree di interesse culturale.

Resta comunque un Comune dove la presenza di aree verdi rappresenta un fiore all'occhiello, non ultimo la recente creazione di un nuovo parco in Via della Repubblica.

Comune e Bcc Laudense rapporto che si è ulteriormente avvicinato dopo l'acquisizione da parte nostra della tesoreria comunale a partire dal gennaio 2008?

Siamo felici come amministrazione di questo connubio in quanto riteniamo una Banca di Credito Cooperativo come la Vostra molto vicina al sociale, come comprovato da alcune iniziative svolte a fini benefici con il contributo dell'istituto svolte in città.

Il nostro Istituto ha effettuato un for-

te investimento per rinnovare la filiale con la volontà di incrementare i rapporti con il tessuto sociale locale, come valuta l'impatto di tale investimento?

La valutazione è sicuramente positiva in quanto migliora sicuramente il servizio alla clientela considerando che la nostra città annovera 540 operatori commerciali.

Come pensa di affrontare la nuova legislatura a fronte della crisi finanziaria mondiale?

Il nostro orizzonte è locale pertanto abbiamo lo scorso anno deliberato ed appaltato opere per 6 milioni di euro, in parte destinati ad alloggi per anziani, in parte per la creazione di un nuovo asilo nido, una nuova farmacia presso la cascina Corte Grande ed abbiamo ristrutturato Corte Bassa.

Abbiamo inoltre accelerato i pagamenti agli aggiudicatari delle opere per permettere loro di avere a disposizione in tempi brevi le liquidità rivenienti da tali opere.

Quali azioni sono state intraprese per aiutare le famiglie in difficoltà dalla sua Amministrazione?

Dalla Regione abbiamo ottenuto un fondo a sostegno del pagamento degli affitti distribuito ai nostri cittadini per complessivi 130.000 euro

E' stato creato un fondo solidarietà per famiglie in difficoltà per 15.000 euro, mille dei quali sono stati destinati alla popolazione dell'Abruzzo colpito dalla tremenda calamità naturale.

Ricordo inoltre che il bilancio comunale annualmente vede destinati ai Servizi Sociali 1 milione di euro.

Quali iniziative sono in cantiere per sostenere e rilanciare il commercio



Giovanni Carlo Goldoni, Sindaco di Lodi Vecchio

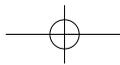
e l'artigianato locale? Cosa bolle in pentola?

Le difficoltà dei commercianti a fronteggiare la Grande distribuzione è da tempo risaputa. Abbiamo pensato di creare pertanto una cooperazione fra loro creando il Distretto Diffuso del Commercio, risultando l'unico comune della zona. Oltre alla nostra città hanno aderito i comuni di Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, Casaleto Lodigiano e Caselle Lurani.

Il bando prevede il contributo regionale pari al 50% delle spese sostenute per rifacimento di facciate, attrezzature esterne nonché impianti di sicurezza, è nostra intenzione trovare un partner bancario che metta a disposizione un plafond dedicato per finanziare il restante 50%, per questo mi auspico che la Vostra Bcc dimostri nuovamente l'attenzione che meritano gli imprenditori locali. Attualmente abbiamo ricevuto 30 domande, 22 delle quali da commercianti della nostra città.

Conti sulla nostra disponibilità Sig. Sindaco. Nel frattempo la ringraziamo per l'ospitalità ed il tempo che ha dedicato al nostro istituto.

Daniele



La nuova BCC a Lodi Vecchio

Look completamente rinnovato per la filiale di Lodi Vecchio della nostra BCC

Domenica 6 settembre si è tenuta l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali in via Libertà. L'unica BCC lodigiana, ha voluto rafforzare il legame con la cittadina di origine celtica, ormai da alcuni anni una dei centri più importanti del territorio con i suoi quasi 7.500 abitanti e nella quale è presente dal 1991.

Il direttore della filiale, Gian Mario Cagni, con i propri collaboratori Giampaolo Pedrazzini, Daniela Marini e Andrea Stamera, ha fatto gli onori di casa invitando tutti i cittadini a visitare l'interno dell'agenzia ed illustrando i nuovi servizi. L'inaugurazione è avvenuta in una giornata speciale per Lodi Vecchio, una domenica all'insegna del divertimento ma anche della solidarietà per la "Festa dell'Oratorio".

Intorno alle 10.30, al cospetto di molte autorità, tra cui il sindaco di Lodi Vecchio Giancarlo Cordoni, il maresciallo dei carabinieri Pasquale Fucairino, l'assessore alla cultura Fabiano Daniele, il presidente dell'ARCI Tambini Lorenzo, il presidente del corpo Bandistico San Pietro di Lodivecchio Tambini Simone, il presidente della Bcc Giancarlo Geroni, il vicepresidente Paolo Arisi e molti rappresentanti del Consiglio di Amministrazione unitamente al direttore generale Fabrizio Periti si è svolta la cerimonia di benedizione dei locali con il parroco monsignor Domenico Mor Stabellini e il coadiutore Bottoni don Marco.

La superficie dell'agenzia di Lodi-

vecchio è stata più che raddoppiata, passando dagli originali 100 metri quadrati a oltre 200 con un ampio spazio per la clientela nel quale vengono svolte le attività connesse all'esercizio di cassa veloce. Tra le novità vi è anche un'apparecchiatura di *self service* bancario, dove i cittadini possono effettuare prelievi e versamenti, tramite carta bancomat, senza l'assistenza di operatori. Gli ampi uffici sono dotati di vetrate perché, pur mantenendo la dovuta riservatezza, risultino essere parte di uno spazio dedicato alla clientela. Uno studio particolare ha assicurato l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tra i colori della filiale spicca il blu cobalto che da sempre è il colore predominante del sistema del Credito Cooperativo cui la nostra BCC appartiene.

Al termine dell'inaugurazione della filiale è stato offerto un rinfresco con prodotti locali di nostri soci della cittadina. A proseguire alcuni dipendenti insieme al Direttore Generale si sono spostati nella piazza principale dove la BCC ha partecipato attivamente, come sponsor, alla "Festa dell'oratorio". In piazza infatti era presente un ampio stand in cui la BCC distribuiva per beneficenza magliette e degli altri gadget il cui intero ricavato è stato devoluto ad iniziative benefiche di respiro nazionale a favore dell'infanzia e, in parte, anche a sostegno delle esigenze della "Festa dell'oratorio".

Il successo della manifestazione lo

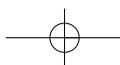
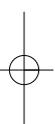
si deve anche alle tante persone che mosse da spirito di partecipazione hanno dato vita all'evento.

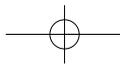
I vigili del fuoco di Lodi che hanno compiuto esercitazioni con gli hovercraft, di spegnimento del fuoco e su una finta parete scalabile oltre che con l'autoscala; due di essi si sono calati in modo "mozzafiato" con un corda dall'altezza di 32 metri, chi non soffriva di vertigini ha potuto constatare di persona che significa salire a tale quota su una piccola piattaforma e che eccellente preparazione ci voglia per compiere queste prodezze che servono a salvare vite. E non è solo per questo che i pompieri da sempre sono così ben voluti. Gli iscritti all'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo hanno inoltre allestito nel campo sportivo dell'oratorio una città dei pompieri, "Pompieropoli".

I Pionieri della Croce Rossa Italiana, insieme ai pionierini, hanno intrattenuto il pubblico con dimostrazioni di primo soccorso, consentendo ai bambini di salire sulle ambulanze per un giro del campo a sirene spiegate.

Encomiabili sono stati anche quei volontari, semplici cittadini, che hanno aiutato in cucina, hanno servito ai tavoli, hanno organizzato i giochi per i ragazzi.

Nel pomeriggio si è svolto il "Torneo di ciapele", il vecchio gioco delle figurine da conquistare attraverso il lancio di pezzetti di mattonelle, appunto le ciapele, che ha visto vincitore Fabrizio Battistotti.





Lodi vecchio

Alla sera la piazza della cittadina si è spenta per pochi minuti. Nel buio dall'autoscala i due pompieri Tolomei Davide (Vigile Esperto) e Rozza Bassano Davide (Vigile Qualificato) entrambi facenti parte del gruppo specializzato SAF (Speleo, Alpino, Fluviale) hanno replicato ciò che già era stato fatto nel pomeriggio, scendendo con i giubbotti catarifrangenti da 32 metri e rendendo ancora più magica e emozionante la performance.

La giornata si è poi conclusa con un concerto organizzato e patrocinato dalla nostra Bcc. Alle 22 si sono esibiti gli OxxxA, una delle migliori band giovanili del momento con cui il nostro Istituto ha cementato un legame che durerà nel tempo corroborato com'è da un unico filo conduttore: la voglia di creare solidarietà. Gli OxxxA sono considerati all'unisono da pubblico e critica tra le migliori cover band d'Italia... memorabile è stata l'ameri-

cananta dell'arrivo a bordo di una lussuosa limousine bianca. OxxxA nasce dall'unione ormai ultra decennale tra il cantante Luca Scontrino, il batterista Giorgio Besana ed il tastierista Alessandro Zaccheroni, che vivono insieme le più svariate esperienze musicali, fino a raggiungere una definitiva identità di gruppo con l'ingresso del bassista Juri Bomparola, il chitarrista Vanni Buccoliero ed il percussionista Antonio Morelli. Gli OxxxA sono da sempre attenti agli spettacoli a scopo benefico e spesso, nei loro concerti, ringraziano la BCC Laudense per l'attenzione alla solidarietà che ha sempre dimostrato. Nell'arco della serata, per circa due ore, hanno musicato brani tra gli altri di Vasco Rossi, Liguabue, 883, Jovanotti, Madonna e Depeche Mode con grande successo di pubblico, anche giovane e giovanissimo.

A serata inoltrata sul palco, a sorpresa, è giunto, accompagnato dai genitori, il piccolo Fabio Muroni, il bimbo di Cadilana affetto da una forma di epilessia grave chiamata Sin-

drome di West, una delle malattie rare riconosciuta dall'organizzazione mondiale della sanità.

I genitori del piccolo Fabio hanno poi scelto questa serata per portare in dono dai Vigili del Fuoco di Miami, un loro elmetto, da donare ai nostri Vigili del Fuoco di Lodi per il grande impegno dimostrato nell'aiutare ad organizzare eventi a favore di Fabio Muroni.

La nostra BCC non ha mai mancato di offrire a Fabio un sostegno tangibile nella lotta contro questo difficile avversario. A tal proposito chiunque desiderasse unirsi alla nostra banca è attivo presso la nostra filiale di Corte Palasio il conto corrente, intestato a n°515295 Parrocchia Natività - Donazioni per Fabio Muroni- con il seguente Iban :

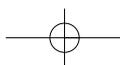
IT90R087943304000000515295;

Su questo conto si possono fare o indirizzare gratuitamente donazioni per il sostegno delle spese mediche internazionali che i genitori di Fabio stanno sostenendo per la sua cura negli Stati Uniti

Alessandro



Da sinistra Gian Mario Cagni (preposto della Filiale), Fabrizio Comaschi (Consigliere), Giancarlo Geroni (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Fabrizio Periti (Direttore Generale), Giovanni Carlo Cordoni (Sindaco di Lodi Vecchio), mons. Domenico Mor Stabilini, Don Marco Bottoni



Una filiale in vetrina

L'agenzia di Lodi Vecchio si rinnova grazie alle capacità di abili artigiani locali

L'avventura era cominciata molto tempo fa, quando la BCC Laudense aveva deciso di acquistare l'area limitrofa e incorporarla nell'attuale banca attraverso un'operazioni di profonda ristrutturazione.

L'operazione non sarebbe stata di piccola entità, anzitutto la superficie sarebbe passata dai 100 ai 200 metriquadrati con un incremento del 100%, un vero raddoppio.

In fase preliminare erano stati condotti i primi sopralluoghi, per capire tutti i punti critici e dare atto ad un progetto che sopperisse a tutta una serie di disagi derivati da una struttura ormai pesantemente datata.

Emersero da subito una serie di criticità.

L'accesso avveniva da una bussola posta sul filo di facciata e fuoriuscente dal terreno sino a formare un gradino di 7 cm.

Mancava un'area vestibolo dove riporre gli oggetti, o meglio era affidata ad un mobiletto pensile posato in-

cassato nella facciata, esposto alle intemperie e non più utilizzato da tempo.

Il solo ufficio riservato era rappresentato dallo studio del Preposto di Filiale, assolutamente insufficiente per sopperire alle necessità operative.

Ma l'area di maggiore disagio era rappresentata dal "Salone" per la clientela. Un vecchio bancone dava luogo ad un piccolo spazio di sosta e formava a una sorta di labile divisione tra zona cassieri e area di back office. Pertanto ci si vedeva costretti ad operare in una sorta di estrema promiscuità anziché di tranquillità e riservatezza come avrebbe dovuto essere.

Non essendoci altri spazi a disposizione, nell'area erano stati sistemati anche tutti gli armadi degli archivi cartacei.

Una vera compressione multidisciplinare.

L'illuminazione naturale derivante dalla Via Libertà era stata quasi completamente negata, dalla con-pre-

senza del Bancomat e della Cassa Continua che avevano oscurato le vetrine di facciata

L'esame dell'impiantistica installata, aveva dato risultati ancora più scoraggianti.

Non esisteva un "locale tecnologico" e neppure un locale dedicato ai "mezziforti" dove collocare le apparecchiature di moderna concezione. Allo scopo veniva utilizzato l'ufficio del Preposto.

Il Bancomat e la Cassa continua erano stati (ovviamente) posizionati lungo la Via Libertà, nel punto dove il calibro è della minore dimensione. Questo costringeva i clienti ad operare praticamente "in mezzo alla strada", assolutamente alla vista ravvicinata di tutti i passanti, scarsamente protetti solo con alcuni paletti dagli automezzi che transitano velocemente a meno di due metri.

Il riscaldamento invernale era di tipo tradizionale derivato da una "caldaietta domestica" sistemata in ambiente. Per l'estate erano stati posate alcune apparecchiature Split.





Bene. Terminata questa poco rassicurante analisi si è costituito un piccolo ma efficientissimo team di lavoro.

I Tecnici della BCC. Laudese e progettisti esterni, attraverso una serie di incontri programmati avrebbero dovuto dare corpo ad una "Nuova Agenzia", tenendo conto della morfologia degli ambienti, sia esistenti che di nuova acquisizione.

Stabilire attraverso più elaborazioni, un layout ottimale, provvedere ai nuovi impianti, adeguare il tutto ad un restyling già presente nelle altre agenzie. Ma soprattutto ovviare a quanto lamentato.

I progetti vennero consolidati nel Gennaio 2009, con l'obiettivo di consegnare un "tutto finito" entro il mese di Luglio dello stesso anno. Una corsa, considerando anche che si sarebbe dovuto operare ad "Agenzia Operativa", senza soluzione di continuità nel servizio al cliente.

Adesso la Filiale di Lodi Vecchio è funzionante. Siamo riusciti ad ottenere tutto quello che si era riproposti.

Un ampio vestibolo di ingresso con armadio portaoggetti accoglie la clientela. La bussola è stata incassata nel pavimento, eliminando un pericoloso gradino, e si trova ora in posizione protetta dalle intemperie.

Un nuovissimo banco cassieri da origine a un'ampia zona pubblico che consente sufficienti distanze tra clienti "al banco" e pubblico in attesa. Qui si trovano il banco della "trasparenza bancaria", non più cartacea resa, visibile su un comodo schermo "Touch Screen". Al suo fianco è posizionata una apparecchiatura automatica che

consente operazioni sia di prelievo sia di versamento dei contanti con accredito in tempo reale.

Tutte le apparecchiature presenti sulle vetrine della Via Libertà sono state rimosse e sistemate in un locale riservato alle operazioni di Bancomat e di Cassa Continua. A questo si accede da un'ampia sede pedonale tramite Carta Bancomat o Carta di Credito. L'area è costantemente monitorata.

All'interno della Filiale si sono ottenuti tre uffici distinti e riservati, due per gli operatori ed uno di maggiore dimensione e con tavolo riunioni per il Preposto.

Gli impianti sono tutti di nuova esecuzione e della più moderna concezione. L'aria condizionata è sempre integrata con aria fresca proveniente dall'esterno, uffici ed area pubblico hanno sempre la possibilità di regolazione in funzione automatica e manuale.

L'impianto elettrico e l'impianto di trasmissione dati corrono all'interno dei controsoffitti fonoassorbenti, questi eseguiti per garantire un effetto ovattato e resi del tutto ispezionabili.

Particolare impronta è stata data all'impianto di sicurezza attiva che integra la sicurezza del sistema cas-

seforti secondo un concetto innovativo e messo a fuoco proprio dalla BCC. Laudese per le proprie Filiali.

Ultimo ma non in termini di importanza, l'aver realizzata una Filiale con l'eliminazione totale delle barriere architettoniche, dove chi è costretto alla carrozzella può raggiungere qualsiasi luogo, incluso un nuovo servizio igienico costruito secondo la normativa. Cosa altro dire? Sicuramente un grazie agli operatori di Filiale che si sono trovati a lavorare "all'interno di un cantiere" e grazie anche alla clientela pure essa costretta a "subire", che non ha mai fatto mancare giudizi positivi anche quando non si poteva ancora intuire il risultato finale.

Alla fine resta la piena soddisfazione di avere lavorato con delle maestranze locali, sovente soci, dalle capacità irripetibili, che si sono sempre espressi a livelli artigianali altissimi. Questi devono essere considerati un vanto nella realtà lodigiana.

In chi ha lavorato ed ha "lasciato la piazza" per altri cantieri, resterà la tristezza di non trovarsi più tutti i giorni a contatto con la realtà locale e l'umanità di rara qualità, che si respira sempre a Lodi Vecchio

Walter Pettoni

Dal cavallo ...al cavallino!

Ferrari su 4 ruote per lavoro e per passione.

Una famiglia interamente dedicata al trasporto, da quando gli avi iniziarono nella notte dei tempi come "cavallanti", instancabili trasportatori di legna e ortaggi dalla campagna alla città, per mezzo di carri trainati da cavalli.

Abbandonata illo tempore la trazione animale, Eugenio si lancia nell'ormai lontano 1960 in una nuova avventura, nella quale i cavalli stavolta sono quelli del motore del suo Lancia Esatau, il primo autotreno cassonato con cui rinnova e perpetua l'antica tradizione di famiglia.

Il fermento commerciale e la spinta imprenditoriale dell'Italia di quegli anni gli consente di raggiungere in breve tempo il primo significativo traguardo, con la nascita nel 1969 della Ferrari Eugenio Trasporti, che sa cogliere le opportunità offerte dalla vicina Elettrochimica Solfuri di Tavazzano, di cui diventa ben presto un partner affidabile, ottenendo una posizione di leadership del trasporto con autobotti ebanitate (specifiche per il trasporto dei cloroderivati), ben oltre i confini lodigiani e lombardi.

Il settore d'appartenenza è però ad elevata intensità di capitale e lo sviluppo negli anni '80 è caratterizzato da ingenti investimenti in risorse umane e tecnologiche, ciò che favorisce l'estensione del business anche ad altri ambiti dell'industria chimica, con il correlato incremento del parco automezzi con cisterne in acciaio.

Le intuizioni del fondatore consentono di saper riconoscere e cogliere

l'evoluzione dello scenario macroeconomico del settore, quando negli anni '90 l'interlocutore tipo assume uno standing multinazionale.

L'approccio al cliente quindi passa da offerta di prodotto a quella di servizio, sempre più completo, integrato ed ulteriormente diversificato con l'introduzione di cisterne coibentate per trasporti a temperature controllate, fino ai 200° C.



Anche la concorrenza intanto si adegua alle richieste di mercato e si fa globale.

Maurizio e Donante, figli di Eugenio, ben lungi dal sostituirlo alla guida aziendale, dimostrano di aver appreso i buoni insegnamenti paterni e contribuiscono al progressivo rafforzamento del posizionamento strategico aziendale, con la nascita di quello che oggi è un vero gruppo economico, composto da:

- Sgt, tra le prime aziende di trasporti certificata UNI EN ISO 9002, continua in forma manageriale l'originaria attività della Ferrari Eugenio Trasporti, ricomprendendo anche

lo stoccaggio ed il trasporto combinato, con un parco automezzi di 50 autoveicoli ed altrettanti dipendenti;

- Lodi Lavaggi, che offre servizi di pulizia dei mezzi e bonifica delle cisterne, un servizio sotto stretto controllo delle autorità ambientali e particolarmente apprezzato dagli autotrasportatori del settore;
- Chem Terminal di Tavazzano, fulcro del trasporto intermodale, offre tutte le utilities per ottimizzare l'integrazione strada-rotai e che consente al Gruppo Ferrari di non "perdere il treno" per lo sviluppo europeo;

Effeti Multiservice, una società cooperativa nata a fine 2004 al servizio di tutte le altre realtà aziendali.

Oggi il Gruppo Eugenio Ferrari si presenta come la soluzione globale ed integrata per il trasporto, affacciata sullo scenario globale, dove partecipa a tender internazionali per l'aggiudicazione di appalti pluriennali.

Quanto al cavallo del titolo, esso rappresenta una delle passioni che Eugenio non ha mai abbandonato, poiché saltuariamente partecipa a manifestazioni ed eventi non competitivi alla guida della sua carrozza.

Il cavallino invece, da sempre elemento distintivo del logo aziendale (così come la campitura di un bel rosso acceso), suggerisce l'altra grande passione del fondatore: quella per il cavallino rampante della casa di Maranello, che una volta si chiamava 348 TB ed ora si pronuncia F 360 Modena...

Pietro

Burro & zucchero, passione & fantasia.

Come dire, una dolce tradizione di famiglia.

Dire Mazzucchi è dire Tortionata.

Quella vera, preparata ancora oggi secondo la ricetta originale, risalente al lontano 1885; il prezioso Brevetto per Marchio d'Impresa fa bella mostra di sé, sulla parete in fianco all'entrata.

Vinte le prime remore (poiché cercavo una pasticceria e mi trovo dinnanzi un capannone), l'accesso ai locali riserva solo buone sorprese.

Si entra nel punto vendita (è un negozio vero e proprio, e guai a chiamarlo spaccio!) davvero accogliente, rutilante nei colori degli arredi ed accattivante anche per il cliente meno goloso: l'esposizione di pasticceria fresca, torte e pralineria al cioccolato, oltre al comparto del salato, è custodita in vetrine degne di una gioielleria, ed invoglia senz'altro all'acquisto.

Luigi Mazzucchi inizia il mestiere da ragazzino, come garzone in prestigiose botteghe nel capoluogo lombardo; poi alterna Lodi (nel 1957 presso la Pasticceria Tacchinardi come semplice pasticcere) a Milano da Sant'Ambrogio fino al '72, ed ancora al Tacchinardi, stavolta come gestore.

La fortuna commerciale del negozio di Piazza della Vittoria rende però sempre più stretto il laboratorio, tanto da comportare nel 1990 il trasferimento a Lodi Vecchio, nell'attuale sede produttiva e commerciale.

Qui la seconda generazione (anche se qualche esponente della terza già

si affaccia in laboratorio) rappresentata dalle figlie Enrica e Paola prosegue la tradizione di famiglia con indefesso impegno e con l'orgoglio di realizzare tutto quotidianamente.

Il fiore all'occhiello è proprio la Tortionata Lodi, che rappresenta per l'Arte Pasticcera di Mazzucchi il principale prodotto per quantità e valore, che è possibile trovare sia presso la GDO e, per il tramite di alcuni distributori di prodotti regionali d'eccellenza, sia oltre i confini nazionali ed



europei, sebbene la naturale area georeferenziale dell'attività, dalla produzione all'occupazione, rimane Lodi Vecchio ed il Lodigiano.

Un tale successo è stato conseguito senza l'utilizzo di effetti speciali, a parte qualche segreto nascosto nei risvolti di una ricetta semplice: solo pochi ingredienti genuini ed altamente selezionati all'origine.

L'assortimento dei prodotti segue poi le stagionalità e le ricorrenze che si susseguono nel corso dell'anno.

Dal negozio è possibile poi accedere al laboratorio che esprime ancor og-

gi una lavorazione di elevata qualità artigianale.

Ed infatti, anche al primo sguardo si intuisce subito quali sono gli arnesi più utilizzati: le mani.

Quelle del maestro pasticcere e del maitre chocolatier, che con sapienza dosano ed impastano per ottenere il risultato ottimale.

Quelle delle addette al confezionamento, che incartano le tortionate una ad una, a mano, da sempre.

Ed a dispetto della modernità della struttura, dettata dall'adeguamento all'evoluzione normativa pro tem-

pore, vi si sprigionano profumi di cose buone, di burro e zucchero: delicati ma avvolgenti, rimandano ad odori d'infanzia ed a piacevoli ricordi che ognuno può rivivere nella propria memoria.

A me sovengono ad esempio le immagini ed i sapori di quando di nascosto rubavo dalla ciotola l'impasto della pastafrolla, ancora da cuocere.

Anche Paola (con piglio da manager, ma con lo scintillio della passione negli occhi) e Enrica (più addentro ai processi produttivi) che oggi coordinano efficacemente lo staff di circa 10 risorse, ricordano con piacere la loro infanzia sebbene un po' "rubata" ai giochi di cortile, quando dopo la scuola trascorrevano i pomeriggi con i genitori, impegnati però ad impastare ed infornare, oltre che ad impedire loro l'avvicinamento ai dolci.

Dove i cartoni delle torte diventavano degli occasionali frisbee...

Pietro

Dai un taglio alla tua polizza

BCC Laudense in collaborazione con Quixa ti offre la possibilità di assicurare auto e moto a prezzi... tagliati.

Dai un taglio alla tua polizza auto o moto... fermati da noi in filiale. BCC Laudense in collaborazione con Quixa offre la possibilità a tutti i suoi correntisti di assicurare l'autovettura o il motociclo a prezzi... tagliati. Rivolgiti allo sportello per un preventivo gratuito e senza impegno.

In Italia per guidare un'automobile o una moto non basta avere la patente. La macchina e la moto devono, obbligatoriamente, essere assicurate, e con un tipo di copertura ad hoc,

Il fatto che la stipula di una copertura assicurativa sia obbligatoria non significa, però, che lo si debba fare senza essere ben consci di quello che viene offerto.

Orientarsi nella scelta non è un'impresa facile. L'offerta comprende diverse modalità con cui il povero automobilista o motociclista può mettere al sicuro quello che, molte volte anche con un po' di esagerazione, viene considerato il bene più importante nella propria vita subito dopo la casa (o il televisore) e, immancabilmente, l'assicurazione diventa gioia e dolori per tutti gli italiani che posseggono un'auto o una moto.

Da oggi **BCC Laudense Lodi** ha scelto di orientare e di venire incontro alle necessità dei propri clienti automobilisti o motociclisti stringendo una collaborazione con un partner assicurativo di rilievo: **Quixa S.p.A.** QUIXA S.p.A. è la compagnia di assicurazione telefonica e online di nuova generazione del Gruppo AXA, leader mondiale della protezione finanziaria le cui attività sono geograficamente diversificate, con una concentrazione sui mercati dell'Europa, del Nord America e della regione Asia/Pacifico.

La nuova compagnia si è presentata sul mercato a settembre del 2008 e l'obiettivo della società è raggiungere una quota di mercato delle compagnie dirette pari al 10% in 5 anni: questa strategia verrà messa in atto con un investimento di circa 80 milioni di euro e un ulteriore sviluppo della struttura che raggiungerà circa cento persone entro la fine del 2009.



Attraverso Quixa il nostro operatore di filiale è in grado di proporre un preventivo personalizzato in tempo reale ad un prezzo competitivo che può far risparmiare fino al 40% rispetto a un'assicurazione auto tradizionale e oltre alla RC Auto è sempre possibile personalizzare la polizza con una serie di garanzie facoltative:

- Incendio
- Furto
- Kasko
- Rottura cristalli
- Eventi naturali
- Atti vandalici
- Coperture Integrative
- Infortuni del conducente
- Assistenza
- Tutela legale

Gli operatori di tutte le filiali BCC Laudense Lodi sono a completa disposizione dei clienti per:

- svelare tutti i vantaggi della polizza;
- fornire un preventivo personalizzato;
- rateizzare il pagamento del premio

...e il socio di BCC Laudense gode di uno sconto aggiuntivo sulle tariffe.

Giuseppe



la Rc auto (Responsabilità Civile). Lo ha stabilito la legge 990 del 24 dicembre 1969 (e successive modifiche), che obbliga le compagnie assicurative a risarcire i danni provocati a terzi dalla circolazione di un veicolo, a fronte del pagamento di un premio da parte dell'assicurato. Oggi il mondo della Rc auto obbligatoria è disciplinato dal Codice delle assicurazioni, pienamente operativo a partire dal gennaio 2007.

Tornei per la solidarietà

Successo della manifestazione grazie all'adesione di 6 squadre professioniste e dell'A.S. Lodi Vecchio

Si è svolto il 1 maggio 2009 presso gli impianti di Lodivecchio il "I Torneo della Solidarietà" organizzato dall'A.S. Lodivecchio e dalla Banca di Credito Cooperativo Laudense, con il Patrocinio del Comune di Lodi Vecchio, per questa prima edizione il Comitato Organizzatore ha deciso di devolvere l'intero ricavato della manifestazione a Fabio Muroli e Roberta Polato, due bambini del nostro territorio colpiti dalla sindrome di West.

Visto le finalità del torneo e la destinazione dei fondi il torneo è stato organizzato per la categoria pulcini 2000 ed ha visto l'adesione di 6 squadre professioniste Milan, Torino, Piacenza, Mantova, Pergocrema e Pavia oltre al Fanfulla ed alla squadra locale dell'A.S. Lodivecchio

L'intera manifestazione è stata seguita da un folto pubblico che nel pomeriggio ha gremito le tribune dell'impianto sportivo, dopo la fase eliminatoria della mattina nel pomeriggio si sono svolte le finali che hanno visto al termine di incontri combattuti la vittoria dell'A.C. Milan che in finale ha regolato con un secco 6 - 1 l'F.C. Torino mentre nella finale di consolazione il Fanfulla si è imposto per 3 - 1 sul Piacenza Calcio.

Considerato il fine della manifestazione il vero successo per l'organizzazione è rappresentato dal contributo che attraverso bonifici bancari è stato devoluto ai singoli bambini per un totale complessivo di 6.000 euro.

Ringraziando le 25 persone volontarie dell'A.S. Lodivecchio che in un giorno di festa hanno reso possibile il buon esito della manifestazione e tutti coloro che hanno fattivamente contribuito per il buon esito

dell'evento diamo appuntamento alla prossima edizione che ci vedrà impegnati a sostenere qualche altra situazione che merita solidarietà e attenzione.

Daniele



Investimenti internazionali di BCC Laudense

ovvero quando la cooperazione crea casi di Successo: Cooperativa de Ahorro y Credito Santa Ana dé Nayon nata anche grazie alla solidarietà della nostra BCC.



In questi ultimi anni la finanza mondiale si sta interrogando sul **fallimento dei modelli di sviluppo del 'sistema economico e finanziario' internazionale**. Abbiamo visto, sentito e toccato con mano i 'castelli di carta' creati sull'onda del benessere a tutti i costi che la globalizzazione ha portato nelle nostre case, nelle nostre aziende nelle nostre organizzazioni (pubbliche e private).

Abbiamo visto in Italia come **il sistema delle Banche di Credito Cooperativo si è smarcato dalla 'finanza per la finanza'** mostrando, seppure a fatica, alle economie dei territori modelli credibili di equo scambio della vera ricchezza prodotta.

Ma le Banche di Credito Cooperativo hanno fatto di più: hanno **rafforzato i principi della solidarietà ripercorrendo il loro successo**, favorendo e rivivendo nuovamente tale esperienza con la nascita in Ecuador di un sistema gemello di 'finanza popolare e solidaria'.

Anche BCC Laudense, con i suoi cento anni di esperienza lodigiana, ha saputo **esportare e sostenere questo progetto che sta portando frutti 'concreti'** all'altro capo del mondo, a Santa Ana dé Nayon, una cittadina alle porte di Quito, a oltre 2.500 metri di altezza.

Chiediamo a Vinicio Pillajo – Presidente, di introdurci nella sua 'Cassa

Rurale'; egli va subito sulle persone e sulle Comunità di aggregazione: *"Nayon è una **parrocchia rurale**, la sua popolazione indigena di origine Inca si è insediata nelle parrocchie di Calderon, Llano Grande, Zábiza, Nayon e Lumbisí; come per tutte le comunità ecuatoriane ha proprie tradizioni e storia che condividiamo nel nostro variegato Paese. Al tempo della conquista spagnola nel IX secolo il popolo di Nayon inizia a diventare fornitore di prodotti agricoli, florovivaistici e di lavoro per la manutenzione di opere pubbliche, parchi e giardini per la vicina città di Quito."*

L'asfaltatura della strada di collegamento alla città dell'anno 1985 da' una svolta importante a questa economia e aggiunge anche il turismo di fine settimana verso Santa Ana per il suo particolare clima ma anche per l'ospitalità e la gastronomia".

Quando nasce la sua 'Cassa Rurale' e perché?

*La cooperativa di credito nasce il 31 gennaio 1983, prende il nome da Santa Ana, che è la matrona della parrocchia, poi nel Nayon. La nostra gente sino ad allora era in balia di imprenditori senza scrupoli, di un **sistema finanziario inefficiente che marginalizza ogni tentativo imprenditoriale, di usurai**. Ventiquattro persone 'visionarie' e l'incoraggiamento di un italiano (ndr Bepi Tonello) creano la svolta. **I soldi dei poveri per i poveri** è ancora oggi il messaggio forte che la realtà aggregativa delle nostre 'casse rurali' Codesarrollo porta avanti e di cui siamo fieri di essere tra i primi a realizzarne la visione."*

Quale è stato il cammino di questi 25 anni? *"I nostri soci, che nel frattempo hanno superato le tremila unità, hanno fatto un salto di qualità, **costituendo piccole imprese, cooperative di produzione, di lavoro, di trasporti, di conservazione, di produzione** di ceramiche e altri prodotti artigianali, creando locande e pensioni per il **turismo di fine settimana**. I nostri fiori, la nostra gastronomia e il nostro clima hanno fatto il resto."*

Ma il sistema finanziario ecuadoriano negli anni 1999-2000 ha subito un grosso tracollo, con fallimenti e chiusure di banche e finanziarie. Quale è stato l'impatto su Santa Ana? *"**La formula cooperativa**, la fiducia della nostra gente, il lavoro onesto dei collaboratori, la tenacia degli amministratori che sono tutti nati a Nayon, ci hanno permesso di continuare e di arrivare sino ad oggi. Aggiungo anche che la nostra compagine sociale è **formata per il 50% dalle nostre donne**, lavoratrici tenaci ed instancabili secondo la proverbiale tradizione del nostro Paese."*

Quale valore date alla parola 'fiducia' perchè sia condivisa tra chi vi consegna il proprio risparmio e chi chiede un prestito per la sua attività o per la sua famiglia? *"Il nostro Paese è stato oggetto nella sua storia di furti se non anche di saccheggi da ogni parte del mondo; la nostra gente aveva bisogno di **riappropriarsi del proprio destino** e delle proprie cose. Mettersi insieme per condividere un progetto di finanza che veda il risparmio come la rinuncia di oggi per riaverla in un momento più mediato nel tempo (per la mia previdenza, per*



lo studio dei miei figli, per la mia futura casa) sapendo che nel frattempo è servita alla mia comunità per finanziare progetti che danno lavoro (l'acquisto di maialini o di cuyes, della terra per costruirci una serra, l'acquisto di macchinari per la trasformazione del latte e del cacao) e opportunità che mi sono comunque necessari, è la cosa più bella che potevamo immaginare per la nostra Storia”.

A Jahnet Santamaria, direttrice della Cooperativa de Ahorro y Credito chiediamo quale è lo stato di salute della Banca: “ I risparmi della nostra gente hanno superato il 1.150.000 dollari e il patrimonio ha superato i 130.000 dollari. La crescita è costante perchè l'economia della nostra Comunità è in progresso. **La formula del microcredito** ci permette di raggiungere in modo diffuso tutte le esigenze del piccolo imprenditore, della formula imprenditoriale in cooperativa e della famiglia. Le insolvenze sono bassissime e la fiducia è il reciproco impegno con tutti i nostri soci”.

E il futuro? “ L'inizio del 2009 ha benedetto due importanti avvenimenti che stanno alimentando in maniera importante la nostra Storia e la visibilità della nostra piccola Banca che nel frattempo ha aperto la quarta filiale in un paese vicino: l'inaugurazione della **prima e nuova Sede della Banca** e della filiale in Santa Ana, la costituzione insieme ad altre 11 banche cooperative e sotto l'egida di Bepi Tonello – Presidente di Codesarrollo - di una delle tante **Reti di Finanze Popolari diffuse nelle diverse province dell'Ecuador** che ci vedrà collegate a Codesarrollo con funzioni tecniche e di assistenza formativa e organizzativa. Per il primo progetto è

stato determinante l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi e per il secondo l'idea vincente mutuata dal Credito Cooperativo Italiano di tenere legate le centinaia e centinaia di 'casse rurali' ecuatoriane in un sistema a rete di **reciproco aiuto e sostegno secondo la proposta cooperativa e solidaria** di secondo livello”.

Quale è la risposta della sua squadra di lavoro? “I miei ragazzi e le mie ragazze hanno partecipato in modo determinante alla nostra crescita e persino nell'essere di aiuto ove è stato possibile per la costruzione della nuova sede, nel suo arredo, nella sua inaugurazione. Tutti abbiamo capito quale è la nostra nuova sfida: migliorare la qualità dell'attenzione alla nostra gente. **Vogliamo tutti imparare ancora, a crescere professionalmente come i dipendenti del Credito Cooperativo Italiano**, potere avere strumenti di lavoro efficienti. Sappiamo che la nostra gente ha bisogno molto, ma che sa dare molto. **Vogliamo crescere insieme. Sappiamo di essere determinanti perchè la crescita dell'economia del nostro Paese** possa far ritornare i tanti nostri migranti che sono anche in Italia. Bepi Tonello ci ha fatto incontrare gli italiani: non poteva succederci di meglio”.

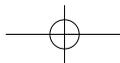
Quale rapporto avete oggi con il migrante e con la sua famiglia? “Oggi le nostre famiglie hanno mediamente un migrante da qualche parte nel mondo. Moltissimi sono in Italia dove hanno costituito associazioni nella maggiori città per non dimenticare la nostra terra, la loro terra ecuatoriana, tenere vive le tradizioni che per noi sono importanti. Tutti i nostri migranti sognano di tornare; ogni mese inviano le loro rimesse alla propria famiglia, spesso per farsi una

propria casa: noi vogliamo favorire con le BCC italiane la gestione di queste rimesse per garantire un buon servizio e affinché esse arrivino nelle nostre agenzie dove stiamo insegnando alla nostra gente la necessità di creare ragioni per fare previdenza, per lo studio dei figli, per la casa, per la propria piccola attività agricola o imprenditoriale. Il nostro Governo si sta adoperando per questi 'rientri', **ma le necessità sono tante ed è prezioso il nostro e il vostro lavoro**”.

Come vede il futuro della collaborazione tra le nostre Istituzioni? “La Globalizzazione per noi è la possibilità di scambiare equamente le cose che madre natura dà alle nostre terre, di scambiare onestamente il lavoro e i suoi frutti, di avvicinare gli uomini e non di allontanarli. Noi vorremmo che accettaste la collaborazione dei nostri migranti, che le vostre famiglie venissero a visitare il nostro paese, che i vostri tecnici e i vostri volontari ci aiutassero a valorizzare le nostre risorse, che le vostre imprese sviluppassero nel nostro paese opportunità di lavoro.

Giancarlo





In viaggio a Venezia

I soci e simpatizzanti della Bcc Laudense condividono una giornata nella suggestiva laguna di Venezia.

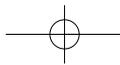
Il 31 maggio soci e simpatizzanti della Bcc Laudense si sono ritrovati all'alba per condividere una giornata nella suggestiva laguna di Venezia. E' stata la prima uscita organizzata dalla banca per e con i soci, fortemente voluta dal direttore Periti Dott. Fabrizio, presente con la sua famiglia. Il tempo non è stato nostro complice e un'inaspettata regata nei pressi di Burano ha rallentato, direi piacevolmente, il nostro itinerario.

Il primo sbarco è stato a Torcello, con tappe obbligate alla Chiesa Santa Fosca, in cui si stava celebrando un matrimonio, e alla cattedrale di Santa Maria Assunta, in cui spicca il famoso mosaico del Giudizio Universale sulla parete della facciata interna.

Seconda tappa Burano, l'isola del merletto e dei mille colori che ci accoglie per il pranzo a base di pesce in un tipico ristorante dove anche i piatti più sofisticati hanno avuto soddisfazione.

Chiara





Gita sul Brenta

Sul naviglio del Brenta alla scoperta delle più belle ville e residenze estive dei nobili veneziani del '700.

Fantastico secondo appuntamento riservato ai Soci e simpatizzanti della BCC LAUDENSE: sabato 12 settembre 2009 lungo il Brenta da Venezia a Padova. "Il mattino ha l'oro in bocca" soprattutto quando ci si ritrova insieme per la partenza in pullman alla volta della "Malcontenta" a Venezia. Ad attenderci, per la navigazione sul naviglio del Brenta, un battello panoramico alla scoperta delle più belle ville e residenze estive dei nobili veneziani del '700. Lungo la piacevolissima navigazione non ci si poteva esimere dall'ammirare, in una delle anse formate dal fiume, uno dei gioielli del tardo barocco veneziano, il complesso di Villa Widmann, prima nostra sosta nella località di "Mira". In evidenza il salone principale della Villa Widmann, accogliente dimora per feste e ricevimenti, impreziosito da lampadari interamente incastonati in vetro di Murano e da avvolgenti affreschi di due artisti, allora molto contesi nell'ambiente veneziano, Giuseppe Angeli, discepolo di Giambattista Piazzetta, e Gerolamo Mengozzi Colonna, straordinario quadraturista, collaboratore prediletto dal Tiepolo.

Il complesso immobile rappresentava comunque una piccola porzione della proprietà contemplandone il notevole giardino.

Di nuovo "a bordo" del battello alla volta di un rinomato ristorante per un ricco pranzo a base di pesce ... e quindi si è ripartiti superando ponti girevoli e chiuse (inventate da Leonardo da Vinci) che consentono alle imbarcazioni di superare dislivelli d'acqua. Seconda tappa, molto attesa, sosta a "Strà" per la visita dell'imponente monumentale costruzione di Villa Pisani, annoverata come la regina delle Ville della Riviera ed oggi sede di un museo nazionale. Villa Pisani rappresenta l'apice dell'architettura settecentesca nella quale il fasto del barocco si coniuga all'armonia della classicità al pari delle grandi reggie europee come Versailles o Caserta.

All'interno, la maggior parte delle 114 stanze, nelle quali si conserva l'arredamento originario, sono riccamente decorate con stucchi, affreschi e statue commissionati ai grandi maestri dell'epoca.

Importante accennare al nome di Gian Battista Tiepolo che, nel salone da ballo, tra il 1760 ed il 1762 realizzò, assieme al quadraturista Giovanni Mengozzi Colonna, uno dei capolavori del Settecento veneziano, la Gloria della Famiglia Pisani.

L'immenso parco della Vil-

la costituisce un mondo libero caratterizzato da gruppi scultorei e numerose, suggestive costruzioni: la ghiacciaia, la limonaia, le scuderie ed un divertente complicato labirinto di siepi (il più grande d'Europa). Qui Gabriele D'Annunzio si ispirò per la scena del labirinto descritta nel suo romanzo "Il Fuoco." La Villa nella sua lunga storia ha ospitato personaggi storici molto noti, da Napoleone, che ne divenne proprietario nel 1807, a Mussolini ed Hitler che qui si incontrarono per la prima volta nel 1934.

Risaliti nuovamente sul battello la navigazione è poi proseguita lungo l'originario percorso fluviale degli antichi Burchielli del '700, passando davanti a diverse Ville nonché alla superba Villa Giovannelli. Sul battello, si è svolta un'estrazione che vedeva come premio un favoloso weekend per due persone in località nazionale a scelta usufruibile entro un anno. Il premio è stato consegnato dal Vice-Presidente e dal Direttore Generale alla fortunata Sig.ra Paravisi Giuseppina.

La navigazione si così è conclusa a Padova in un antico porto fluviale. Ultima, non meno rilevante, soddisfazione visiva e fisica, la passeggiata alla storica Scalinata Cinquecentesca del Portello di Padova.

Emmanuela



BCC Laudense per l'Abruzzo

Perché tutti possano riavere la vita che gli è stata rubata il 6 aprile;
per donazioni Iban: IT 28 Q 08000 03200 000800032000

BCC Laudense promotrice dell'iniziativa benefica del Credito Cooperativo per l'Abruzzo, perché tutti possano riavere quella vita che gli è "stata rubata" il 6 aprile

BCC Laudense, dimostra con l'iniziativa di cui vi parliamo, ancora una volta, di essere attenta oltre che ai bisogni e ai desideri dei nostri soci, di essere impegnata ad aiutare iniziative benefiche su diversi fronti, altresì al di fuori del territorio lodi-giano.

E' questo il nostro modo di fare banca: cooperativo e mutualistico. Nell'alveo di queste iniziative rientra la raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Abruzzo.

L'obiettivo della raccolta è quello di realizzare alcuni interventi a favore dei territori colpiti, sia per rispondere alle immediate esigenze legate all'emergenza, sia per favorire le opere di ricostruzione dei centri abitati e delle fabbriche lesionate.

Avendo cognizione che ci sono persone che hanno "perso tutto", fabbriche che hanno smesso di produrre con un effetto leva perverso in quanto, oltre alle lesioni strutturali, non hanno più permesso ai dipendenti di proseguire il loro lavoro, le BCC si sono impegnate in un'opera di sensibilizzazione dei soci e dei clienti, traducendo in fatti concreti lo spirito di solidarietà che fonda la cooperazione di credito e che è sempre emerso nei momenti di grave difficoltà delle popolazioni italiane.

Ammonta a **oltre cinque milioni** di

euro la cifra già raccolta dalle Banche di Credito Cooperativo a pochi mesi dal violento terremoto che, nella notte del 6 aprile, ha colpito drammaticamente la terra d'Abruzzo. Ciò ha dimostrato che i soci e i clienti delle Banche di Credito Cooperativo, sistema cui la Laudense aderisce, sono vicini e non solo moralmente, alle vittime del sisma con questa azione denominata "Il Credito Cooperativo per l'Abruzzo".

All'iniziativa hanno partecipato anche migliaia di dipendenti delle BCC, che hanno liberamente offerto il loro contributo di oltre 50.000 euro, raccolto grazie alla donazione dell'equivalente di quasi 2.200 ore di lavoro. Donazioni che vanno ad accumularsi a quelle che i singoli dipendenti della Laudense hanno elargito come atto di liberalità individuale, con una mediana (valore assunto dalle unità statistiche che si trovano nel mezzo della distribuzione) che si posiziona intorno ai 100 euro procapite per dipendente donante.

I criteri degli interventi – da realizzare con le risorse raccolte – sono quelli della concretezza, della visibilità, della rendicontabilità e saranno naturalmente definiti in collaborazione con le strutture del Credito Cooperativo presenti nelle aree interessate dal sisma, sulla base delle necessità riscontrate e della loro priorità.

Ogni anno verrà sempre rilasciata documentabilità di ciò che si è speso e di come lo si è speso.

L'iniziativa principale avviata, dopo il soccorso alle popolazioni locali, è

la ristrutturazione di Palazzo Margherita (o del Municipio) situato nel centro storico della città. Unitamente allo stesso è prevista la sistemazione della Torre Civica adiacente di epoca medioevale.

Il Palazzo, edificato a partire dalla fine del XIII secolo, originariamente era adibito a Palazzo Civico e ospitava il Capitano di Giustizia. Nella seconda metà del Cinquecento l'edificio venne restaurato e trasformato in residenza di Margherita d'Austria, figlia di Carlo V. Dell'antica struttura era rimasta solo la torre fino al 6 aprile, la cui campana segnalava la chiusura serale delle porte della città e il cui orologio segnava 99 rintocchi ogni sera per ricordare la fondazione della città.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto una lettera dal Sindaco dell'Aquila la quale recitava: *"grazie al grande impegno profusi da tutto il sistema delle BCC potremo restituire agli aquilani non solo uno dei palazzi più belli ma il simbolo stesso della città capoluogo dell'Abruzzo la cui storia, presente e passata, si perde accompagnata dai 99 rintocchi dell'Orologio posto sulla Torre Civica, che da sempre ricorda ad ogni abitante la fondazione e l'orgoglio dell'Aquila. Ed è proprio la tutela e la salvaguardia dell'identità della città, così duramente colpita dal disastroso sisma il fine ultimo e la sfida più importante della ricostruzione"*.

La vicinanza umana e l'incoraggiamento sono psicologicamente motori attivi per una ricrescita vera. Alla vicinanza umana devono però seguire i fatti. La nostra iniziativa va in

questa direzione. Perché vi sia una rinascita integrale della zona colpita dal terremoto. Un piccolo contributo, anche se per noi forse insignificante, potrebbe fare molto per persone che hanno perduto gli affetti e la casa ma che ci ricordano cosa sia veramente importante nella vita di tutti i giorni. Distratti da altre cose meno importanti, forse, ce ne dimentichiamo.

Il conto corrente di appoggio, è quello aperto appositamente da Federcasse presso Iccrea Banca, del quale si forniscono le coordinate:

CARTE DI CREDITO

(Visa, MasterCard)

Numero Verde: 800-160850

BONIFICO BANCARIO:

Iccrea Banca Spa, conto corrente n. 32000 Codice Iban: IT 28 Q 08000 03200 000800032000 Intestato a Federcasse "Il Credito Cooperativo per l'Abruzzo"

La nostra speranza è quella di sensibilizzare collaboratori, soci, clienti, in virtù dell'impegno solidale, tipico del Credito Cooperativo, che da sempre si è distinto per sensibilità e attenzione alle esigenze di chi vive momenti di grave difficoltà.

Alessandro

Festa del centenario

La BCC Laudense Lodi in piazza per la solidarietà

In occasione del primo centenario della BCC LAUDENSE LODI la linea guida scelta è stata la solidarietà titolata per l'occasione "un Gesto d'Amore per FABIO e ROBERTA".

Nelle due giornate di sabato 23 maggio e domenica 24 maggio in piazza della Vittoria a Lodi si sono susseguiti momenti di aggregazione sociale, divertimento a ritmo di comicità e di buona musica. Eventi creati appositamente per raccogliere fondi al fine di sostenere le necessarie ma costose terapie, da seguire negli Stati Uniti, per i due bimbi Fabio e Roberta colpiti dalla Sindrome di West.

Il grande comico Max Pisu, meglio conosciuto come Tarciso, simpatico personaggio frequentatore di parrocchie, ha aperto l'evento con il suo travolgente carisma di attore facendo ridere la platea. Pisu, con questa partecipazione attiva, ha dimostrato ancora una volta il suo lato sensibile per i bambini.

La serata è proseguita poi con l'esibizione della celebre Cover Band

"OxxxA" molto apprezzata da un vasto ed eterogeneo pubblico, che ha movimentato la piazza facendo accomunare il senso di solidarietà. Gli OxxxA sono un gruppo da sempre attento alle problematiche sociali e che con questa loro partecipazione confermano la loro unicità.

La calda giornata di domenica 24 maggio è stata incentrata sui bambini. Questa volta la piazza Vittoria di Lodi si è trasformata in una POMPIEROLI con l'ausilio dei Vigili del Fuoco di Lodi, che con il loro impegno (sempre) attivo hanno fatto in modo che la giornata riuscisse nel migliore dei modi.

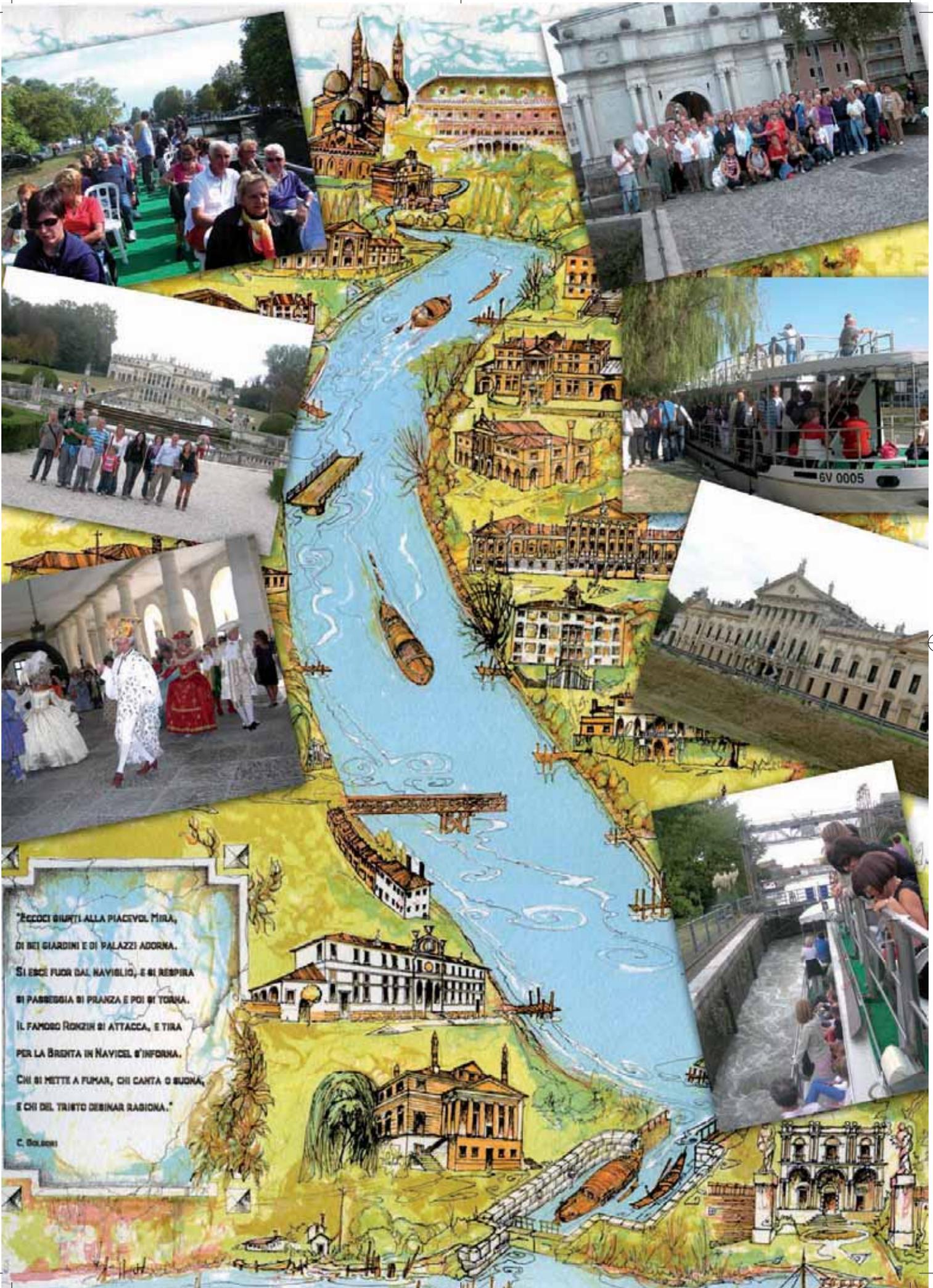
Presente, in modo costante nella piazza, diversi stand della Banca per la distribuzione gratuita di raspadure, pane e salame, capi firmati ad offerta libera, TUTTO per l'iniziativa di solidarietà oggetto dell'evento. Un divertente trenino per i bimbi ha animato le vie del centro di Lodi.

Tutti gli eventi hanno avuto accesso gratuito ed inoltre tutti le offerte libere donate dal pubblico sono state devolute totalmente per beneficenza in favore di Fabio e Roberta.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro, che potendo dare la propria disponibilità, hanno dedicato tempo ed energie prodigandosi per un fine così virtuoso tenendo alto lo spirito solidale che caratterizza la nostra Banca.

Emmanuela





"ECCOCI GIUNTI ALLA PIACEVOL MIRA,
DI BEL GIARDINI E DI PALAZZEL ADORNA.
SI ESCI FUOR DAL NAVIBLIO, E SI RESPIRA
SI PASSEGIA SI PRANZA E POI SI TORNA.
IL FAMOSO RONZIN SI ATTACCA, E TIRA
PER LA BRESCIA IN NAVICEL G'INFORNA.
CHI SI METTE A FUMAR, CHI CANTA O BUONA,
E CHI DEL TRIESTO DEBINAR RAGIONA."

C. BOLSONI